

## VIII Domenica TO - A

### Antifona d'Ingresso

Il Signore è mio sostegno, mi ha liberato e mi ha portato al largo, è stato lui la mia salvezza perché mi vuole bene.

### Colletta

Concedi, Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace, e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Prima Lettura

*Dal libro del profeta Isaia. (Is 49, 14-15)*

Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato". Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

### Salmo 61 (62)

**Solo in Dio riposa l'anima mia.**

Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,  
mia difesa: mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,  
mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.  
Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;  
davanti a lui aprite il vostro cuore.

### Seconda Lettura

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. (1 Cor 4, 1-5)*

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

**Alleluia.**

**Vangelo**

### ***Dal vangelo secondo Matteo. (Mt 6, 24-34)***

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena".

### **Sulle Offerte**

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

### **Comunione**

Voglio cantare a Dio per il bene che mi ha fatto, voglio lodare il nome del Signore Altissimo.

### **Dopo la Comunione**

Padre misericordioso, il pane eucaristico che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

## *Custoditi da un Padre*



Le letture che questa Domenica ci dona la liturgia, ci lasciano colmi di stupore e gratitudine per un Dio che ci è madre e padre. Un Dio che ha cura delle sue creature ci stravolge anche nel nostro modo di vedere Lui e di vivere il rapporto con Lui, con i fratelli e con le cose. Ecco allora il rapporto con la ricchezza, con il denaro. I beni, il denaro eretto a scopo della vita, diviene nostro padrone, è il grande idolo che non solo ci allontana da Dio, ma anche dai fratelli. Un idolo a cui purtroppo oggi nel mondo si sacrificano milioni di vite umane che sono ridotte in miseria. Non illudiamoci che queste parole del Vangelo siano rivolte solo ai ricchi: la Parola ci porta a guardare attentamente anche al nostro cuore e ai nostri stili di vita. Non si tratta di scegliere la povertà fine a se stessa, ma di aprire gli occhi su chi veramente ha cura di noi, su chi ha pensato ogni piccolo particolare della creazione meravigliosamente per noi. Il problema è che il nostro occhio diventa cieco dietro lo spasmodico desiderio di avere sempre di più e soprattutto di volerlo per noi, di nostra proprietà. Vivere da cristiani vuol dire anche sentirsi preceduti dall'amore, accolti, destinatari della cura paterna di Dio. Solo questa consapevolezza può darci la gioia e il desiderio di vivere dell'essenziale, quell'essenziale che ci fa essere liberi.

Santa Chiara d'Assisi, dopo una vita vissuta nell'amore del Crocifisso povero, una vita vissuta in povertà e fraternità nella quale non ebbe timore di nessuna povertà, fatica e tribolazione perché il Signore aveva cura di lei e delle sue sorelle, al termine della sua vita benedirà Dio proprio come Padre che ha cura dei suoi figli: *“Va' sicura in pace, anima mia benedetta, perchè avrai buona scorta: perchè colui che ti creò, innanzi ti santificò; e mise in te lo Spirito Santo e sempre ti ha guardata come la madre il suo figliolo che ama. Tu, Signore, sii benedetto, che mi hai creata”*.